

COME PARLARE DELLA FAMIGLIA OGGI: MUTAMENTI E SCENARI.



*Francesco Belletti, Direttore Cisf
Napoli, 6 aprile 2019*

ALCUNE QUALITÀ FAMILIARI DA RICERCARE (vedi slide finale)

- *pensare per generazioni e per relazioni tra generazioni*
- famiglia come *laboratorio di conciliazione di alcune delle differenze radicali dell'umano*: la differenza sessuale e la distinzione tra chi dà la vita e chi la riceve
- codice relazionale di **reciprocità/legame buono**
(IO-CON-TE / IO-PER-TE, “*nella buona nella cattiva sorte*” – più del puro dono...)
- **Generare/educare**
- *dimensione pubblica, socialmente rilevante della famiglia* (famiglia “*seminarium rei publicae*”, Cicerone, ma anche artt. 29-31 della Costituzione italiana)
- *valore dell'associarsi tra famiglie* (famiglie insieme, per fare meglio la propria famiglia, per fare più famiglia nella società”

LA FAMIGLIA VIVE NELLA SOCIETÀ

*“per educare un fanciullo serve un intero villaggio”, ma anche
“nessun uomo (NESSUNA FAMIGLIA) è un’isola”*

QUATTRO ASPETTI DELLA CONTEMPORANEITÀ

- **Pluralizzazione/individualizzazione** di stili di vita, scelte individuali, forme familiari (dalla produzione in serie del modello T di H. Ford – *“qualunque colore, purché sia nero”* -, alla automobile *“tailor made”/con optional personalizzati*)
- **Rapidità** dei cambiamenti (non solo tecnologici): difficile imparare nuove tecnologie, fino ad avere nuove generazioni più competenti delle precedenti
- **Globalizzazione** (distanze più brevi, immediatezza delle informazioni globali e possibile *“effetto farfalla”*, presenza di attori economici *“globali”* privati più forti di tanti stati)
- **Nuove disuguaglianze** (non solo tra aree geografiche, ma anche *“fianco a fianco”*, all’interno di ciascun territorio), vulnerabilità, marginalità e povertà

MULTIDISCIPLINARIETÀ

- Famiglia: oggetto di conoscenza complesso e sfaccettato; occorre esplicitare un punto di vista, una “**attribuzione di rilevanza**”, perché altrimenti si rischia di cogliere solo aspetti e dimensioni parziali, che diventano “esclusivi”, escludendone altri, comunque rilevanti.
- La prospettiva **multidisciplinare ed interdisciplinare** metodo per leggere la famiglia: *“fin dalle sue origini i percorsi di ricerca e di riflessione culturale del Cisf sulla famiglia si sono mossi a partire dall’idea che la famiglia è un luogo sociale multidimensionale, e che per la sua comprensione non servono riduzionismi o semplificazioni, ma serve accettare la sfida della complessità.*

LIVELLI SOCIETARI

ANALIZZARE LA FAMIGLIA SU TRE DISTINTI LIVELLI DI COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA E SOCIETARIA:

- **micro-sociale** (le relazioni interpersonali primarie)
- **macro-sociale** (leggi, macro processi culturali, mutamenti socio-economici a livello planetario, continentale o nazionale),
- passando per un **livello intermedio, “meso”**, legato alla cultura e alle regole delle organizzazioni sociali su cui la società è organizzata e al cui interno le persone e le famiglie vivono gran parte della propria vita

*Ad esempio, le trasformazioni **macro-sociali** comportate dalla L. 328/2000, di riforma/riorganizzazione dei servizi sociali (o del Piano Famiglia 2012, se attuato...), ma anche, a livello **micro**, i mutamenti delle relazioni uomo-donna in famiglia, così come, a livello **meso**, le culture organizzative di tante imprese rispetto alla conciliazione (favorita o contrastata) tra famiglia e lavoro.*

*Inoltre “**mettere insieme i livelli**”*

SOTTOSISTEMI SOCIALI

ATTENZIONE ED ANALISI ALLE INFRASTRUTTURE SOCIALI CON CUI LA VITA FAMILIARE HA MAGGIORMENTE A CHE FARE

- il sistema **giuridico-regolativo** (leggi, regole organizzative della società, sistemi di decentramento amministrativo della pubblica amministrazione);
- il sistema **di welfare** (incontro tra bisogni e servizi a livello micro e macro, ruolo dell'intervento pubblico, modelli di sussidiarietà);
- il sistema **economico** (la peculiare razionalità economica della famiglia, il rapporto tra redditi, consumi e risparmi, i costi delle scelte familiari, l'equilibrio famiglia – lavoro);
- gli **operatori/le istituzioni “culturali”** (scuola, media, mondo ecclesiale, quale discorso pubblico sulla famiglia e sul suo valore).
- **Attenzione alle relazioni web-mediate**

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Dal 1989 ad oggi si può rilevare in tutti questi ambiti un progressivo **arretramento dell'attenzione alla famiglia** in quanto soggetto

l'esito è stato un indebolimento complessivo della tenuta e del valore attribuito alle relazioni familiari come legami di senso, di reciprocità, di solidarietà e di responsabilità sociale (codici pure saldamente presenti nel genoma familiare).

RAPPORTO CISF 2017



QUALI STRATEGIE POSSIBILI PER UNA “IBRIDIZZAZIONE DAL VOLTO UMANO”

- Integrare (e non sostituire) face-to-face e digitale
- Educare una libertà alla responsabilità (e alla verità)
- Colorare di relazioni il mondo digitale (contenere il rischio dell'isolamento)
- La dieta fa bene
- Un discorso speciale per i bambini molto piccoli
- **NON ARRENDERSI AL CAMBIAMENTO E ALL'INNOVAZIONE**
- **Consapevolezza, riflessività, discernimento (ESPLICITO)**

PROCESSI E MUTAMENTI DEMOGRAFICI

- invecchiamento della popolazione
- crollo della natalità
- fragilità del legame coniugale
- destrutturazione della famiglia naturale
- Privatizzazione/deistituzionalizzazione del legame di coppia/della famiglia
- crescente presenza di stranieri
- crescenti uscite migratorie dal Paese

invecchiamento della popolazione

progressivo invecchiamento della popolazione (più anni di vita anziana, maggiore presenza di anziani sulla popolazione), con evidente impatto sui sistemi di welfare

% POPOLAZIONE 65 ANNI E +

1961	2017	2025	2065
9,5	22,3	24,6	33,3

crollò della natalità 1/3

crollò della natalità, con conseguenti modifiche della struttura familiare:

- rinvio del primo figlio
- crescita del modello del figlio unico
- costante diminuzione di famiglie con tre o più figli
- crescita di progetti di vita senza generatività (coppie *no child/childless/child free*)
-

crollo della natalità 2/3

crollo della natalità, con conseguenti modifiche della struttura familiare:

QUOZIENTE DI NATALITA'

1961	1991	2017	2068
18,4	9,9	7,6	???

NUMERO NATI

1964	2008	2015	2018	2068
1.035.207	576.659	485.780	449.000	???

rinvio del primo figlio

ETA' MEDIA MADRE NASCITA PRIMO FIGLIO

1990	2000	2010	2014	2068
26,9	28,6	30,3	30,7	???

crescita del modello del figlio unico

crollo della natalità 3/3

Costante diminuzione di famiglie con tre o più figli

FAMIGLIE CON 5 FIGLI E + IN ITALIA

1995/96	2005/06	2015/16	2068
---------	---------	---------	------

8,1	6,5	5,4	???
-----	-----	-----	-----

crescita di progetti di vita senza generatività
coppie *no child/childless/child free*)

COPPIE CON FIGLI

1971	1983	1987	2018	2068
------	------	------	------	------

56,0	57,3	53,3	32,6	???
------	------	------	------	-----

fragilità del legame coniugale 1/2

crescente fragilità del legame coniugale (in itinere e nel suo sorgere), che diventa anche “irrilevanza sociale”: crescono separazioni e divorzi, ma crescono anche progetti di vita di coppia senza matrimonio (convivenze), non più come fase di vita “pre-matrimoniale”, ma come quella che potrebbe essere definita, un po’ paradossalmente e provocatoriamente, come “scelta permanente di precarietà”.

ANNO	N. MATRIMONI	Per 1.000 ab.
1981	316.953	5,6
2001	264.026	4,6
2014	189.765	3,1
2015	194.377	3,2
2065	???	???

crescita di famiglie monogenitoriali

fragilità del legame coniugale 2/2

(...) crescono separazioni e divorzi, ma crescono anche progetti di vita di coppia senza matrimonio (convivenze), non più come fase di vita “pre-matrimoniale”, ma come quella che potrebbe essere definita, un po’ paradossalmente e provocatoriamente, come “scelta permanente di precarietà”.

crescita di famiglie monogenitoriali

Anno	SEPAR. *100.000 ab.		DIVORZI *100.000 ab.	
1981	30.899	54,7	12.606	22,3
2001	75.890	133,2	40.051	70,3
2014	89.303	146,9	52.355	86,1
2065	???	???	???	???

DESTRUTTURAZIONE DELLA FAMIGLIA NATURALE

Si può parlare anche di tendenza alla destrutturazione della concezione di famiglia naturale, fondata sulla differenza sessuale e sulla genitorialità biologica:

- legislazione sulle unioni civili
- “marriage pour tous” (*Francia, 17 maggio 2013*)
- “diritto dell’adulto al figlio”

da luglio 2016 al 31 dicembre 2017: 6.712 unioni civili (2.336 nel 2° semestre 2016 e 4.376 nel corso del 2017) che hanno riguardato prevalentemente coppie di uomini (4.682 unioni, il 69,8% del totale)

Privatizzazione/deistituzionalizzazione del legame di coppia/della famiglia

- deistituzionalizzazione dell'idea stessa di famiglia come spazio di rilevanza pubblica (*LOVE IS LOVE*)
- Quando leggi, welfare, economia, cultura hanno dedicato attenzione alle relazioni familiari, le scelte si sono in gran parte orientate alla destrutturazione dei legami familiari, collocandolo e stigmatizzandolo in prevalenza o come attore corporativo non pro-sociale (il cosiddetto “*familismo amorale*”), o come legame, vincolo e struttura di potere che impedisce l'autorealizzazione o la libertà delle persone.

crescente presenza di stranieri

- **crescente presenza di stranieri**, soprattutto nelle classi di età più giovani, ma anche loro crescente assimilazione ai modelli familiari italiani; nel 2008 era 2,8 il numero di figli per donna straniera, nel 2016 è sceso a 1,95. *“L’Italia non è un Paese per bambini”*, nemmeno per gli stranieri;

ANNI	Numero	% su pop.
2004	1.990.159	3,4
2012	4.052.081	6,8
2018	5.144.440	8,5

crescenti uscite migratorie dal Paese

- soprattutto da parte di generazioni di giovani, spesso con buone o ottime qualifiche formative (nell'ordine di oltre centomila ogni anno), con un ambivalente effetto di positiva “internazionalizzazione delle scelte e dei progetti di vita” dei nostri giovani, e insieme di una evidentemente deleteria “fuga di cervelli” (al punto che è difficile oggi immaginare percorsi credibili di rientro in patria, dopo soddisfacenti esperienze professionali all'estero).

ESPATRIATI (iscritti AIRE)

2018: 128.193 (tra 18 e 34 anni: 37,4%)

2017 124.076 (tra 18 e 34 anni: 39,2%)

MA A LIVELLO DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA....

Tabella 4 Differenza tra quantità di figli desiderati e avuti (classi)

	2009	2011	2013	2017
Ho più figli di quanti ne avrei desiderato	3,6	3,9	4,5	2,8
Ho la quantità di figli che desideravo	65,9	65,3	67,3	70,1
Vorrei/avrei voluto un figlio in più	18,2	17,4	16,9	14,4
Vorrei/avrei voluto almeno due figli in più	12,3	13,4	11,3	12,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale (V.A.)	(3.880)	(3.960)	(3.927)	(3.659)

Fonte: Indagine Cisf 2009, 2011, 2013, 2017

MA A LIVELLO DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA....

Tabella 3	2009	2011	2013	2017
Come valuta gli aiuti che lo Stato dà alla famiglia? (<i>MEDIA - da 0 a 10</i>)	2,95	2,82	2,76	2,76
V.a.	(3.635)	(3.542)	(3.667)	(3.605)

Fonte: Indagine Cisf 2009, 2011, 2013, 2017

QUALITA' FAMILIARE :

ESISTE UN GENOMA FAMILIARE?

- *pensare per generazioni e per relazioni tra generazioni*
- famiglia come *laboratorio di conciliazione di alcune delle differenze radicali dell'umano*: la differenza sessuale e la distinzione tra chi dà la vita e chi la riceve
- codice relazionale di **reciprocità/legame buono** (IO-CON-TE / IO-PER-TE, “*nella buona nella cattiva sorte*” – più del puro dono...)
- **Generare/educare**
- *dimensione pubblica, socialmente rilevante della famiglia* (famiglia “*seminarium rei publicae*”, Cicerone, ma anche artt. 29-31 della Costituzione italiana)
- *valore dell'associarsi tra famiglie* (famiglie insieme, per fare meglio la propria famiglia, per fare più famiglia nella società”